30/3/46

Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 60 – Estero L. 100
Sostenitore L. 100 – Benemerito L. 200
Un numero separato L. 4,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA
Corso Garibaldi N. 130 – 132
Conto Corrente Postale N. 5/2345

INSERZIONI
Baci, vagiti, lagrime L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3.00 a cent. in più le tasse

Acquedotto Consorziale

Il Sindaco uscente, dott. prof. Domenico Maglione, che durante il suo breve sindacato, con i suoi compagni di amministrazione, ha dato prova di attività e di vivo proficuo interessamento per le sorti del paese e gl'interessi cittadini, quale presidente del Consorzio per l'acquedotto Rossano – Corigliano, in data 28 gennaio scorso deliberava sollecitando l'interessamento delle autorità provinciali per il disbrigo della pratica onde affrettare il completamento di questa opera grandiosa, indispensabile ed urgente, che deve dissetare le sitibonde popolazioni dei due più popolati centri della Provincia: Rossano – Corigliano, le quali pagano alla stessa ed allo Stato i più gravosi contributi.

Con detta deliberazione il Prof. Maglione ha insistito sull'urgenza dell'inizio dei lavori dell'opera anche per alleviare la sempre più crescente disoccupazione, per il rimpatrio dei prigionieri e degli smobilitandi: disoccupazione che diviene sempre più preoccupante in questo momento in cui non si eseguiscono lavori campestri.

Il Prefetto, in data 7 corr. con nota N. 5097 ha risposto nei seguenti termini alla delibera del Presidente dell'Acquedotto Consorziale del "Fallistra„:

« *Consorzio Acquedotto del Fallistra Rossano* »

« Si restituisce la deliberazione in oggetto concernente i lavori di completamento dell'acquedotto Consorziale tra i Comuni di Rossano e Corigliano, significando che in merito alla esecuzione di tale opera è stato dal locale Ufficio del Genio Civile riferito favorevolmente al Provveditorato Regionale alle OO. PP. e si attendono le superiori determinazioni al riguardo.

« Aggiungesi che il progetto dei lavori in parola, è stato presentato a detto Ufficio da codesto Consorzio interessato, in data 9 febbraio corrente, e l'elaborato, già in corso di esame, sarà al più presto inoltrato al Provveditorato alle OO. PP. per i provvedimenti di sua competenza.

Il Prefetto F.to: Gazzilli ».

Ricevuta la comunicazione del Prefetto il Prof. Maglione ha così telegrafato al Ministro On. Fausto Gullo:

Ministro Gullo – Roma

Progetto acquedotto Rossano est inoltrato Provveditorato Opere Pubbliche Catanzaro da Genio Civile Cosenza parere favorevole punto Autorevole intervento Eccellenza Vostra promessomi personalmente Sua venuta Rossano accelererebbe tempi evitando ulteriori intralci burocratici punto Per popolazione grata ringrazio vivamente

Sindaco Maglione

ed all'On. Cassiani:

Sottosegretario Cassiani – Roma

Continuo instancabile interessamento Eccellenza Vostra prò acquedotto Rossano – Corigliano il prof.

veditorato Opere Pubbliche Catanzaro cui est giunto progetto aggiornato con parere favorevole Genio Civile Cosenza punto Con la speranza che mercè Sua Rossano possa risolvere questo importante problema igienico insieme con problema disoccupazione reduci prego voler accogliere sensi gratitudine intera popolazione punto

Sindaco Maglione

Mentre ringraziamo il Prof. Maglione ed i componenti la Giunta Comunale di quanto hanno oprato in prò del paese, ci auguriamo e facciamo voti che gli Onorevoli Gullo e Cassiani, dal Prof. Maglione sollecitati, si adoperino perchè i desiderata delle due sitibonde popolazioni siano al più presto soddisfatti, anche per dar lavoro a tanti padri di famiglia e giovani disoccupati.

L'esito delle elezioni

L'esito delle elezioni amministrative, effettuate domenica 17 corr., è stato quale, in certo modo, lo prevedemmo nel N. 4 del 27 febbraio, cioè la vittoria della coalizzazione socialisti – comunisti azionisti, i quali hanno conquistato 22 seggi di maggioranza e 2 di minoranza.

Questo, come allora manifestammo, è accaduto per il diniego dell'"Unione Democratica Rossanese„ di includere nella propria lista candidati dell'Uomo Qualunque e di altri elementi di destra che prima erano stati accettati: diniego dovuto, forse più che ad una pregiudiziale di partito, ad una super valutazione delle proprie forze ed al considerare « unità trascurabile » quella dell'U. Q.

Ed andiamo alla cronaca obiettiva della battaglia elettorale.

La vigilia delle elezioni, e per vigilia intendiamo la settimana che precedette la votazione, è stata caratterizzata da un atto di violenza e di mancanza di educazione politica compiuto da elementi di sinistra, i quali, con schiamazzi e cantando « Bandiera Rossa » hanno impedito agli oratori avversari: On. avv. Miceli Picardi, avv. Antonio Persiani, avv. Benedetto Carratelli di farsi ascoltare dalla grande folla convenuta. E ciò mentre, giorni prima, si erano lasciati liberamente parlare l'ins. Donato Mungo e la signora Togliatti – Montagnana, e, giorni dopo, si è permesso che l'On. Fausto Gullo — venuto scortato dalla P. S. e da soldati — arringasse indisturbato i molti ascoltatori e si giustificasse, a modo suo, verso gl'ingenui, dell'esoso prezzo dell'olio e della deleteria politica degli ammassi, di pretta deprecata marca fascista.

Alla violenza contro gli oratori della « Bandiera » è seguita una sfida lanciata per un contraddittorio dal segretario della Federazione Giovanile Calabrese, Antonio Persini, ai più accesi vociferatori, i quali non vi hanno fatto una splendida figura ed uno di essi ha finito col chiedere scusa per « l'increscioso incidente » brevemente sullo svolgimento delle operazioni elettorali.

Queste si sono effettuate con calma e senza incidenti di rilievo e spiacevoli, ciò che dimostra come il nostro popolo, nonostante il pervertimento operato in alcuni dalla guerra ed il veleno dell'odio inoculatogli, è ancora, nella maggioranza, sano ed amante della quiete: cosa che fa ben sperare per le lotte future.

Fatta questa constazione dobbiamo farne un'altra, cioè la combattività, la perfetta organizzazione.... logistica degli aderenti alla sinistra, in contrasto con la musulmana indolenza — salvo poche eccezioni — quasi assenteismo di quelli di destra. I primi, impossessatosi dell'ufficio di distribuzione dei certificati elettorali non distribuiti dal Comune, bloccate le sezione e le adiacenze, sono divenuti padroni del campo in modo da dare i certificati ai propri ostacolando gli avversari, aggirando bellamente gli elettori analfabeti e le donne tanto da fare ad essi votare, senza volerlo, la lista della « Sveglia » o produrre la nullità di quelle della « Bandiera » o dell'U. Q.„ e da effettuare irregolarità.

Questa combattività, la perfetta organizzazione, l'abilità dei dirigenti e degli esecutori, hanno non poco contribuito alla vittoria della sinistra: vittoria che non è stata tanto clamorosa, come si vedrà nel resoconto che segue, e se gli appartenenti all'Unione democratica e all'U. Q. fossero state attivi ed operosi come gli avversari l'esito delle elezioni sarebbe stato certo altro.

Ed ecco il risultato:

Elettori iscritti 9313 divisi in 10 sezioni; votanti uomini 2819, donne 2553, cioè una percentuale di votanti del 57 %: percentuale bassa che sarebbe stata più elevata e l'esito delle elezioni diverso se oltre 3 mila certificati non fossero rimasti indistribuiti.

I voti riportati dalle singole liste sono: U. Q. « Vanga » 361; coalizzazione di sinistra « Sveglia » 2170; Unione Democratica Rossanese « Bandiera » 1925; schede nulle 407, in maggior parte della Bandiera e dell'U. Q.

Gli eletti sono:

« Sveglia » 1) Tocci Francesco fu Donato, socialista, voti n. 2285; 2) Mungo Antonio – Donato fu Carmine, soc., 2284; 3) Apriglia-no Michele fu Antonio, soc., 2283; 4) De Florio Vincenzo di Nicola, comunista, 2272; 5) Romano Saverio fu Leonardo, soc, 2264; 6) Guglielmini Francesco fu Alfonso, com., 2263; 7) Ciollaro Carmine fu Francesco, soc., 2262; 8) Sapia Antonio di Giovanni, com. 2262; 9) Caracciolo Arturo di Clemente, soc., 2260; 10) Sicilia Adele fu Gaspare, indipendente, 2259; 11) Scazziota Michele di Domenico, azionista, 2257; 12) Caputo Alfredo di Giuseppe, az., 2257; 13) Bruno Giovanni fu Francesco, com., 2252; 14) Pisano Ottavio Antonio fu Benedetto, soc., 2252; 15) Figoli Francesco fu Tommaso, soc., 2247; 16) Sorrentino Beatrice fu Raffaele, ind., 2245, 17) Zagarese Giovanni fu Ettore, com., 2245; *18) Rizzuti Mario fu Natale, democristiano, 2244;

24) De Luca Saverio di Antonio, az., 2234; 25) De Vico Salvatore di Domenico, com., 2232; 26) Federico Raffaele fu Nilo, soc., 2228; 27) Romano Giuseppe fu Tommaso, dem.; 2225; *28) Casciaro Giuseppe fu Giovanni, ind., 2225; *29) Labonia Giuseppe, repubblicano, 2225; *30) Caliò Clemente di Federico, dem. 2213.

* *appartenenti alla lista della Bandiera.*

Valutanto questo risultato e facendo un confronto tra il primo eletto della «Sveglia» e l'ultimo della «Bandiera» si ha una differenza di 72 voti; ma quando si fossero aggiunti — se vi fosse stata la coalizzazione delle due liste di destra e di centro — ai 1925 voti della Bandiera i 361 voti dell'U. Q. (il quale, con i voti ai suoi candidati, dati nelle altre due liste, raggiunge una media di circa 700 voti: ció che rappresenta una vittoria morale ed una non disprezzabile affermazione, essendo sceso in campo da solo) la Bandiera avrebbe avuto 2286 voti, cioé 116 più della Sveglia; e se la votazione si fosse svolta più regolarmente gran parte delle 407 schede annullate avrebbero aumentate i voti della Bandiera che avrebbe vinto con 4 o 5 cento voti di maggioranza.

Ma non é il caso di perderci in divagazioni e recriminazioni: bisogna tener conto della realtá ed accettare il fatto compiuto, che è una lezione e potrebbe essere un bene. Auguriamoci solo che gli eletti della sinistra, i quali hanno meritato la vittoria perchè hanno saputo ben lottare fra cui vi sono pure ben noti professionisti e professioniste, uomini di buon senso, lavoratori intelligenti e onesti ed una minoranza composta di stimati professionisti, capaci di esercitare un oculato sereno controllo, sappiano dimenticare i dissapori della lotta, mettere da parte gli odi di classe e gl'interessi di partito e mirare solo al bene della popolazione tutta e del paese, per il suo riscatto economico con sagge economie e avveduti ritocchi tributari, per il suo elevamento e il suo progresso; e noi, che non abbiamo preconcetti, che non giudichiamo gli uomini dal colore politico o dalla tinta del volto, batteremo le mani plaudendo.

Alimentazione

Nei giornali e dalla Radio non si scrive e non si parla che della quantità di vitamine necessarie al sostenimento umano, al disotto della quale vi è il deperimento, la tubercolosi, la morte. Ma tanto non vale per noi che, forse, nel cervello dei dirigenti l'Alimentazione, siano degli esseri strani, sui generis, capaci di vivere di...vento, e di vento si che ne abbiamo a josa, tanto da riempire tutti gli altri da Eolo e ce ne avanza ed é per queste che ci privano di quanto è il minimo necessario, mentre altrove continua la regolare distribuzione di quanto è segnato sulla tessera.

E che siamo noi i più maltrattati della pur maltrattata nostra provincia, escluso il capoluogo, lo prova il fatto che Castrovillari, non certo trattata bene, ma che ha un territorio molto più ricco di produzione agricola di Rossano, quando qui nulla é stato distribuito, ha avuto pasta, *500 grammi di grassi*, riso e zucchero.

E noi? — Noi, finalmente, frodandoci 4 mesi di generi da minestra, abbiamo avuto 500 grammi di pasta e, ventre mio fatti capanna, 100 grammi di piselli, che non vedevamo da oltre 2 anni!

Ora, come é detto in cronaca, al Sindaco distribuita tra breve.

Sarà vero? Lo speriamo.

Essa ci permetterebbe, per alcuni giorni, di non nutrirci di rape o scarola condite con i famosi due decilitri di olio al mese a 208 lire al litro: prezzo che, ci dicono, sará aumentato di altre 7 lire al litro!!!

Intanto pasta, riso, legumi ecc. si vendono liberamente in piazza, ma a prezzi tali da non poter essere acquistati da chi, come noi, vive di scarso lavoro e che, per di piú, é seppellito da tasse!

Da dove viene questa abbondanza di pasta, riso, legumi ecc. per la libera vendita che pure non esistono per la regolare distribuzione ai tesserati?

Per la pasta ce lo possiamo spiegare col fatto che gl'industriali pastieri, con propri mezzi — eppoi si vorrebbe annientare l'iniziativa privata concentrando tutto allo Stato — sono riusciti ad acquistare il grano necessario e già i pastifici di Torre Annunziata, Gragnano lavorano in pieno per la vendita libera; ma non possiamo spiegarci da dove provengono riso, legumi ecc. quando essi sono soggetti all'ammasso e dovrebbero essere distribuiti a tutti i cittadini.

Sono dunque una burla gli ammassi? Dove è l'autorità del Governo che faccia rispettare le leggi che li regolano? E se non si ha l'autorità ed i mezzi per regolarne il funzionamento perchè non si aboliscono, permettendo la libera contrattazione e la concorrenza.

A proposito della libera vendita della pasta, perché lo Stato non opera in modo da fornirne tutti i cittadini, sia pure aumentando il prezzo, che non sarà mai quello di 200 lire al chilo del mercato nero, e che converrà sempre più dell'acquisto di vendure o patate?

Ed ora ci rivolgiamo ai nostri grossisti. Non sappiamo se lo avete fatto, se no, perché non cercate di ottenere anche voi dai pastifici pasta da vendere liberamente al pubblico?

Sareste dei benemeriti del nutrimento cittadino, in contrasto dell'"Alimentazione„ che ci fa intisichire nonostante avessimo al Governo ed a lei vicini Ministri e Sottosegretari calabresi!

Istruzione professionale ai contadini

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha ripristinato l'istruzione professionale ai contadini, istituendo per la corrente annata speciali corsi teorici-pratici di agricoltura.

Nella circoscrizione di questo ufficio, si sono svolti a cura del reggente l'Ufficio staccato dell'Ispettorato Agrario, un corso teorico-pratico di frutticoltura a Corigliano.

Dal 10 al 17 è stato svolto il corso teorico-pratico di olivicoltura e potatura dell'olivo, frequentato solamente dai reduci Simone Giuseppe, De Vincenzo Pasquale, Russo Francesco e Porco Vincenzo, ai quali l'associazione Prov. Combattenti e Partigiani ha corrisposto un assegno di L. 200 giornaliere.

Come al solito si è dovuta notare l'assenteismo, a tali utili corsi, del personale interessato delle vaste aziende olivicole, ad eccezione di quelle F.lli Amantea e Pisani, le quali preferiscono di far potare irrazionalmente gli olivi per fare legna, anzicchè ottenere frutto.

Dal 18 al 24 febbraio u. s. è stato svolto, come si è detto, pure nel Comune di S. Demetrio un corso teorico-pratico di olivicoltura e potatura dell'olivo.

Federazione Prov. Combattenti un assegno giornaliero di L. 200: Sposato Demetrio, Sammarro Carmine, Falco Riccardo, Azzinari Demetrio, Cirtaro Annunziato, Curcio Vincenzo, capo potatore Guzzardi Demetrio. A tutti i frequentatori sono stati distribuiti in premio scurette di potatura.

CRONACA

Abbonati sostenitori — I seguenti amici, ai quali, con animo grato, vanno i nostri sentiti ringraziamenti, ci hanno inviato l'abbonamento sostenitore; essi sono: Arnoni Cav. di Gr. Cr. Avv. Tommaso, Cosenza; Castello Dott. Comm. Girolamo, Roma; Casubolo Prof. Nino, S. Cataldo (Caltanisetta); Romeo Mario, Torino; Cav. di Gr. Cr. M. L. Avv. Prefetto Bonaventura Graziani, Roma; Dott. Eugenio Caminiti, Crotone; Mons. Cav. Nicola Altavista; Pirillo Prof. Luigi; Madre Superiore Orfanotrofio, Rossano.

Pane — L'ulteriore assegnazione di 700 mila quintali di grano da parte dell'UNRRA all'Italia evita il pericolo della riduzione, per il mese di aprile, a 150 grammi della razione del pane che così rimane agli attuali 200 grammi.

Distribuzione di generi da minestra — Le pressanti insistenze dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco Maglione personalmente a Cosenza, oltre il petrolio che si dà, dietro domanda, nella quantità di un litro a famiglia, hanno ottenuto la distribuzione dei 100 grammi di piselli — che non avevamo da oltre due anni — ed una razione di pasta di un Kg. a persona che si distribuirà fra breve.

Beneficenza — *All'Orfanotrofio femminile dell'Achiropita* sono pervenute le seguenti offerte: da Alfonso Rapani L. 200 in memoria di Federico Romano; da Giuseppe Guerriero, nel trigesimo della morte della diletta consorte Achiropita Laurenzano, marsala e caramelle.

All'Orfanotrofio maschile "S. Maria delle Grazie„: famiglia Nastasi L. 50; famiglia Barone, in memoria del compianto Geom. Giacinto Barone 250; Agostino Caccuri, un paraluce e L. 50; Novello Salvatore e Novello Pasquale, da B. Aires, L. 2000 ciascuno; Luigi Vittipaldi, il filo esterno per l'impianto della luce elettrica e la manod'opera per detto impianto. La signorina Emma Barone, per onorare la memoria dell'amatissimo zio, Geom. Giacinto, ha elargito L. 500 per beneficenza.

All'Ospizio di Mendicità: dal Segretario Capo del Comune Adolfo De Giovanni L. 500.

Coloro che all'invito di respingere il giornale se non intendevano abbonarvisi, non hanno ció eseguito, hanno contratto l'obbligo di pagare l'abbonamento e noi li preghiamo vivamente di rimettercelo al più presto dovendo sistemare i registri e non potendo, dati gli altissimi costi di quanto é necessario alla vita del giornale, continuare a mandare copie in omaggio.

Vendesi fondo olivetato e frutteto circa moggiate 45 oltre mille alberi olivo piena efficenza raccolto medio 500 tomoli all'anno due casette coloniche confinante con strada nazionale rivolgersi a questa Direzione.

Direttore respons: **Giuseppe Rizzo**

Redattore Capo: **Alfonso Rizzo**

Tip. "Nuova Rossano„